

**DIFFERENZIARE GLI APPRENDIMENTI
EDUCAZIONE LINGUISTICA E GESTIONE DELL'ETEROGENEITÀ
UN'INTRODUZIONE**

Luciano Mariani

Lulu Press, Inc., 2015, pp. 69 www.lulu.com
ISBN 978-1-326-45193-6

<http://www.lulu.com/content/libro-a-copertina-morbida/differenziare-gli-apprendimenti/17513391>

La presenza sempre più massiccia di studenti di etnie diverse nella popolazione scolastica ha contribuito a richiamare l'attenzione su una caratteristica costante di ogni gruppo-classe, e cioè la sua *eterogeneità*. Le differenze all'interno della classe, tuttavia, sono quasi sempre state viste come un problema a cui porre rimedio piuttosto che come un'opportunità di arricchimento per ciascuno e per tutti.

Gli insegnanti in particolare si sono spesso sentiti divisi tra il desiderio di venire incontro ai profili individuali di apprendimento e la constatazione, a volte anche dolorosa, della difficoltà di gestire gruppi numerosi entro i tempi e gli spazi rigidi dell'istituzione-scuola. Questo atteggiamento dà spesso origine ad una sensazione di impotenza e di rassegnazione all'eterogeneità come male inevitabile. Si tratta ovviamente di una questione complessa, che non tollera soluzioni definitive o ricette valide in ogni circostanza, ma che, al contrario, può essere gestita solo con una *pluralità di interventi diversi*.

Lo scopo principale di questo lavoro è proprio di considerare alcuni possibili approcci didattici che, se utilizzati in modo flessibile ed anche in combinazione tra loro, possono contribuire a valorizzare le diversità:

- la didattica variata;
- la didattica differenziata;
- la didattica strategica-metacognitiva;
- la didattica cooperativa.

Lo scopo di tali approcci è di aiutare ogni studente (ma anche ogni insegnante) a realizzare il più possibile le proprie particolari potenzialità e a prendersi cura delle proprie criticità, sviluppando e arricchendo nel tempo il proprio personale profilo di apprendimento.

Luciano Mariani